***Concorso "Tracce d'autore" 2017 - Categoria "Scrittura creativa" Seniores***

***II classificato ex aequo***

**Come un due evase dalla razionalità (frammento)**

***di Francesca Primolan***

Quinta ora. L’ora di matematica: tanti numeri, formule e grafici si alternavano sulla lavagna. Lucia li trovava terribilmente noiosi; non aveva alcuna voglia di mettersi a far di conto. Diede un rapido colpo d’occhio alla classe. Rise. I suoi compagni non erano messi molto meglio di lei.

Lo sguardo le ricadde su tutti quei numeretti fissi tra loro e sbottò. Un sospiro lungo, molto lungo che andò a sbattere proprio contro la lavagna, sopra ad un grafico.

Gli assi si staccarono dall’origine, che ormai da troppo tempo li aveva costretti a stare insieme, e si piegarono, formando quello che poteva sembrare un ponte. Un due, che se ne stava stretto ammucchiato tra gli altri numeri, se ne accorse. “Finalmente!” pareva pensare. Si scrollò di dosso i suoi fratelli, si fece spazio tra le formule e cominciò ad attraversare il ponte. Fu veramente fortunato, perché la finestra era aperta. Saltò sul davanzale. Il vento lo scompigliava. Sotto di lui due piani di edificio, che fare?

Non poteva arrendersi proprio ora. Una vita spesa in favore della matematica: tutto era così sicuro, così certo, senza colpi di scena. In definitiva triste. Ma lui era diverso da tutti gli altri; poteva farcela. Prese coraggio e si buttò. Cadendo fu sorpreso, avrebbe pensato di sfracellarsi al suolo ed, invece, non fu così.

Si ritrovò tra le piume di un uccello e fece un bel giro in lato, nel cielo. Da lassù tutto ciò che era sotto sembrava così piccolo. Fu la prima volta che il due si sentì davvero libero dagli schemi della ragione....